

Scheda proposta attività seminariale Disum per l'anno accademico 2020-21

Titolo	Culture plurali dal vivo: funzione, dinamiche organizzative e strategie di comunicazione dei festival
Numero di ore	18
Docente proponente	Maria Rizzarelli, Stefania Rimini
Nomi docenti incaricati	Lucia Di Girolamo, Giancarlo Felice, Laura Pernice, Corinne Pontillo, Giovanna Santaera, Marco Sciotto
Contatti docenti incaricati (e-mail e cellulare)	Lucia Di Girolamo: Giancarlo Felice: Laura Pernice: Corinne Pontillo: cpontillo@unict.it ; Giovanna Santaera: Marco Sciotto:
Breve profilo docenti	<p>Lucia Di Girolamo è assegnista presso l'Università degli studi di Catania per la ricerca <i>Mito, racconto e paesaggio meridiano: verso un archivio del cinema documentario italiano (1948-1968)</i>, responsabile di unità Stefania Rimini, nell'ambito del PRIN 2017: <i>Archives of the South. Non-Fiction Cinema and Southern Landscape in Italy 1948-1968</i>. Nel 2009 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli studi di Firenze. È giornalista pubblicista dal 2004, dal 2009 al 2013 ha diretto la rivista on-line <i>Cinemascope IFJ</i>. Ha scritto saggi e articoli su Elvira Notari, sulla rappresentazione del femminile nel cinema degli anni '10 e '20, sui rapporti tra il cinema, le altre arti e l'immagine della città agli inizi del '900. Nel 2014 ha pubblicato <i>Il cinema e la città. Identità, riscritture e sopravvivenze nel cinema napoletano</i> (ETS), nel 2015 <i>Per amore e per gioco. Sul cinema di Pedro Almodóvar</i> (ETS), nel 2017 ha curato <i>Fotoromanzo napoletano</i> (Skira), raccolta di foto d'archivio sul cinema napoletano.</p> <p>Giancarlo Felice, laureato in Storia dell'arte e beni culturali, è dottorando di ricerca in Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, con un progetto sull'artista Duilio Cambellotti e il dramma antico a Siracusa. Fa parte della redazione di «Arabeschi. Rivista internazionale di studi su letteratura e visualità» dove pubblica recensioni e saggi. Si occupa di Storia dell'arte contemporanea, Iconografia teatrale e <i>Visual studies</i>. È borsista presso il Centro Internazionale di Studi "Vittore Branca" alla Fondazione Cini di Venezia.</p> <p>Laura Pernice è dottore di ricerca in Discipline dello spettacolo al</p>

Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania. È membro della redazione di «Arabeschi. Rivista internazionale di studi su letteratura e visualità» e autrice del libro *Motus. La vertigine multimediale* (Villaggio Maori, 2016). Si occupa di teatro contemporaneo secondo linee di ricerca interdisciplinari, che intrecciano i *performing studies* e i rapporti fra teatro, cinema e media digitali. Ha conseguito un master in Imprenditoria dello spettacolo presso l'Università di Bologna. Ha lavorato in qualità di ufficio stampa per l'Arena del Sole Teatro Stabile di Bologna e il Festival VIE Scena Contemporanea.

Corinne Pontillo è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania. Fa parte della redazione di «Arabeschi. Rivista internazionale di studi su letteratura e visualità». I suoi principali interessi di ricerca riguardano la letteratura italiana contemporanea, le relazioni tra letteratura contemporanea e arti visive e fra letteratura e giornalismo. Ha pubblicato diversi saggi su autori contemporanei ed è autrice dei libri *Di luce e morte. Pier Paolo Pasolini e la fotografia* (Duetredue, 2015), forma rielaborata della tesi vincitrice della XXX edizione del Premio Pasolini, e «*Il Politecnico*» di Vittorini. *Progetto e storia di una narrazione visiva* (Carocci, 2020).

Giovanna Santaera, laureata in Comunicazione della Cultura e dello Spettacolo, è dottoranda di ricerca in Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale dell'Università di Catania con un progetto di ricerca sulla comunicazione museale del patrimonio cinematografico. Ha partecipato nel 2016 al laboratorio *I Mestieri del Cinema* con un focus, tra gli altri, sulla pianificazione e comunicazione di un festival filmico. Ha partecipato come giurata ad alcuni festival cinematografici e ha all'attivo diversi corsi ed esperienze su giornalismo, comunicazione digitale e *digital marketing*.

Marco Scotto, nato a Catania nel 1984, si laurea in Filosofia all'Università di Catania con una tesi su Carmelo Bene e si specializza in Estetica all'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi sulla questione del disgusto e dell'irrepresentabile nelle arti e nell'estetica contemporanea. Da anni si occupa di teatro, delle relazioni tra i differenti linguaggi artistici e delle loro implicazioni nell'estetica contemporanea. Ha collaborato con varie riviste come «Engramma. La tradizione classica nella memoria occidentale», «Scenari. Rivista semestrale di filosofia contemporanea» e «Arabeschi. Rivista internazionale di studi su letteratura e visualità» e, di quest'ultima, è anche redattore dal 2017. Ha pubblicato il volume *Un Carmelo Bene di meno. Discritture di 'Nostra Signora dei Turchi'* (Villaggio Maori), che nel 2019 ha vinto il Premio Campi Salentina dedicato a Carmelo Bene. Sta attualmente svolgendo il dottorato in Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, con un progetto dal titolo *Dalla memoria della vita alla vita della memoria*.

	<i>Reimmaginare l'“archivio corsaro” del Teatro delle Albe.</i>
Descrizione dell'attività seminariale	Il seminario intende presentare un quadro quanto più esaustivo possibile dei festival di letteratura, cinema, teatro e arte, con particolare attenzione alle sperimentazioni al confine tra linguaggi espressivi diversi, circuiti pubblici e indipendenti. Per ogni ambito verranno proposti dei focus sull'organizzazione e sulla comunicazione di un evento culturale come il festival, tra progettazione, ufficio stampa e strategie web. La formazione sarà accompagnata da un incontro con uno o più professionisti o esperti del settore.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dei più importanti festival culturali e artistici, con particolare riferimento al panorama nazionale; ● Pianificazione di un evento culturale; ● Acquisizione di competenze relative alla comunicazione giornalistica e digitale.
Requisiti minimi per accedere al seminario	Conoscenza di base della lingua italiana
Data inizio prenotazioni	16 febbraio 2021
Periodo previsto e date indicative di inizio e fine attività seminariale	23, 26, 30 marzo, 2, 6, 9, 13, 16, 23 aprile Ore 14-16
Luogo in cui si prevede lo svolgimento del seminario	Disum Su piattaforma Teams
Prova finale (Esempio: elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...) Giudizio finale (Idoneo/Non idoneo)	I partecipanti potranno scegliere una prova fra: <ul style="list-style-type: none"> ● ideazione di un progetto su un evento festivaliero; ● stesura di un comunicato stampa; ● elaborazione di un piano editoriale per un social a scelta.
Rilascio attestato finale firmato da consegnare ai responsabili amministrativi	Sì